

CITTÀ COME CULTURA DALLA CULTURA SI RIPARTE

Edizione itinerante, si parte da Bologna il 18 settembre
Tappe a Lucca, Milano, Parma e Taranto
Ultimo appuntamento a gennaio 2021 al Maxxi L'Aquila

Roma, 18 settembre – Prende il via la terza edizione di Città Come Cultura (CCC), un progetto di **Maxxi – Museo delle arti del XXI secolo** promosso e sostenuto dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea** del **MiBACT** sulla relazione fra le città e la cultura. **Un'iniziativa che si compone di una serie di eventi**, in presenza e online, che si svolgeranno a partire dal 18 settembre, con il primo appuntamento a Bologna, al mese di febbraio 2021, quando si terrà l'evento di chiusura nella nuova sede del Maxxi a L'Aquila. Un'edizione itinerante che coinvolgerà tutto il territorio nazionale e che vede la partecipazione di Ordine degli Architetti di Bologna, Comune di Taranto, Fondazione Promo PA, Comitato per Parma 2020, Triennale Milano e MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma.

Per il 2020 si è scelto un tema che rimanda alle forme di linguaggio e dei temi più immediati, legati sia all'emergenza della crisi sanitaria, sia alle nuove modalità di socialità sviluppatesi durante il periodo di lockdown, che hanno portato gli individui a scoprire possibilità e limiti delle relazioni gestite attraverso tecnologie sempre più avanzate. Con uno sguardo rivolto anche al futuro, negli appuntamenti di Città come Cultura saranno previsti momenti di formazione, scambio e progettualità che coinvolgeranno giovani, creativi e professionisti della cultura i quali, ciascuno secondo il proprio ruolo, sono protagonisti attivi della realizzazione di processi culturali su scala urbana e territoriale.

Città come Cultura vuole quindi presentarsi come una rete "pensante", con numerosi momenti di confronto durante i quali si indagheranno, tra gli altri, i temi legati ai nuovi metabolismi urbani, problematiche derivanti dai cambiamenti climatici, esperimenti di resilienze metropolitane e disuguaglianze sociali. Al centro del dibattito anche i linguaggi contemporanei sempre più inclusivi e condivisi dai cittadini, con un confronto aperto che vuole mettere a fuoco il rapporto tra cultura e territori e fra la conoscenza e gli spazi pubblici.

«La cultura è uno strumento di sviluppo e rigenerazione delle città e dei territori» dichiara **Margherita Guccione**, Direttore Generale DGCC del MiBACT, che aggiunge, «La cultura restituisce valore alle comunità e al ruolo sociale che le istituzioni e le iniziative possono rivestire, oltre a sviluppare consapevolezza sulla sostenibilità urbana e sul valore del progetto per favorire la crescita della domanda di qualità. Altro aspetto importante – afferma la Guccione – è costituito dalla rete di istituzioni e amministrazioni che ha aderito al progetto. Realtà e contesti differenti che promuoveranno progetti, laboratori e momenti di confronto sui temi emergenti anche nell'ottica di ripartenza del Paese nel post Covid-19».

Città come Cultura giunge quest'anno alla sua terza edizione, dopo **la prima** del 2016, durante la quale sono state approfondite le dinamiche che portano alcune iniziative culturali ad attivare trasformazioni a scala urbana, e **la seconda**, incentrata sul ruolo di istituzioni e musei nelle città.

Diversamente dagli anni scorsi, quest'anno Città come Cultura farà tappa in alcune città:

Il progetto è promosso e sostenuto dalla

Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

#cittacomecultura



Bologna, Taranto, Lucca, Parma, Milano, L'Aquila e si concluderà nella nuova sede del Maxxi a L'Aquila, a gennaio 2021. Una scelta, quella di allargare l'iniziativa a partner istituzionali importanti, nata per garantire la più ampia partecipazione in un momento di grande cambiamento per la società.

PROGRAMMA

ORDINE ARCHITETTI BOLOGNA

Webinar sul sito www.archibo.it

18 settembre 2020 – 15.00/19.00

Call4(urban)Culture. La città contemporanea, e lo spazio pubblico in particolare, può essere descritta e declinata in moltissimi modi: 24hours, smart, slim, active, generic, junk... city. Il delinearsi di nuovi metabolismi urbani, i problemi derivanti dai cambiamenti climatici, la necessità di una maggiore resilienza di cittadini e città, le disuguaglianze sociali, che in questi ultimi mesi si sono acuite e si sono palesate anche in forma di disuguaglianze sanitarie, sono tutti fenomeni con i quali dobbiamo misurarci quotidianamente. Spesso le istituzioni non sono in grado di intercettare per tempo le rapide trasformazioni dei bisogni e delle necessità, specialmente di quelle Comunità meno rappresentate e quindi più deboli; altrettanto spesso il mondo associativo, con movimenti spontanei che nascono dal basso, in modo del tutto informale, si fanno carico di portare in superficie quelle spinte, traducendole in istanze reali, riuscendo a dar voce a chi ne ha meno includendolo all'interno dei percorsi decisionali.

«Insieme ai diversi soggetti che abbiamo invitato e che rappresentano sia le istituzioni che il mondo associazionistico e del terzo settore – spiega **Pier Giorgio Giannelli**, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Bologna – vorremmo cercare di affrontare le modalità di trasformazione dei territori cercando forme diverse, maggiormente inclusive, che possano consentire il formarsi di una visione condivisa facendoci riguardare i prossimi anni».

Parteciperanno: Margherita Guccione (Direttore Generale Creatività Contemporanea del MiBACT), Pier Giorgio Giannelli (Presidente Ordine Architetti Bologna), intervengono: Werther Albertazzi (fondatore di Planimetrie Culturali APS); Davide Conte (Assessore al Bilancio del Comune di Bologna); Tommaso Dal Bosco (IFEL Fondazione ANCI e Presidente di AUDIS); Giampaolo Gritti (Presidente Ordine Architetti di Bergamo - Atlante Second Life); Marco Marcatili (Responsabile Sviluppo Nomisma); Alessandra Siviero (Presidente della Fondazione per l'Architettura di Torino). Modera Paola Pierotti (PPAN). In conclusione, l'intervento di Alessandro Marata (CNAPPC Dipartimento Ambiente e Sostenibilità) che illustrerà nei dettagli la call.

Convegno alla Sala Borsa, Bologna

Piazza del Nettuno, 3

10 dicembre 2020

Presentazione dei risultati della Call4(urban)Culture attraverso un racconto dei progetti fatto di parole, immagini e video. A intervenire saranno i vincitori del contest ed i giurati.

LUBEC – CREATECH 2020

Real Collegio – Lucca

piazza del Collegio 1

8-9 ottobre 2020

Workshop, laboratori tecnici, seminari, interviste, presentazioni e dibattiti, al via anche quest'anno la XVI edizione di LuBeC, organizzata dalla Promo PA Fondazione, in

Il progetto è promosso e sostenuto dalla

Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

#cittacomecultura



collaborazione con il MiBACT, la Regione Toscana, gli enti del territorio e numerosi partner nazionali e internazionali. L'incontro internazionale dedicato alla valorizzazione e alla crescita della filiera beni culturali, tecnologie, turismo, si svolgerà l'8 e il 9 ottobre al Real Collegio di Lucca. Nell'ambito di LuBeC, spazio a "Createch 2020" con una riflessione sul tema dell'accessibilità culturale attraverso la tecnologia con la progettazione accessibile nelle città, l'abbattimento delle barriere sensoriali e psico-cognitive. Si prevedono 8 tavoli tematici condotti da un docente e da un tutor. La partecipazione sarà riservata in via prioritaria agli aderenti a Città Come Cultura.

«La riapertura dei luoghi della cultura post pandemia – racconta **Francesca Velani**, direttore di LuBeC e coordinatore Parma 2020 – porta con sé, con rinnovato vigore, il tema imprescindibile dell'accessibilità culturale e dell'inclusione, richiedendo a gran voce il diffondersi di azioni per favorire la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza del pubblico, di attività che rendano i cittadini agenti attivi nella fruizione, co-creazione e conservazione del patrimonio e dell'identità culturale. CREATECH 2020 intende dare un contributo operativo allo svilupparsi di tale processo, ponendosi l'obiettivo di accrescere e rafforzare nei partecipanti, competenze progettuali trasversali tra digitale e cultura».

ECOSISTEMA TARANTO

Taranto

28 novembre 2020, presso il Teatro Comunale Fusco

“Ecosistema Taranto” è il piano strategico di transizione economica, culturale ed ecologica che costituisce il processo di cambiamento della città pugliese. La sfida di Taranto è quella di portare al centro dell'attenzione e del dibattito nazionale temi e prospettive che si ritengono cruciali per affrontare le grandi questioni del nostro tempo: la riconnessione tra arti, scienza e tecnologia, per concepire e praticare un nuovo e sostenibile rapporto tra l'uomo e l'ambiente; il ruolo della cultura come driver di sviluppo, alternativo alla monocultura industriale, capace di generare nuova e qualificata occupazione, soprattutto per i giovani e per le donne; lo spazio della cultura come laboratorio aperto di cittadinanza e di inclusione, in cui istituzioni e comunità si ritrovano e ripensano sé stesse; il rapporto tra tradizione e innovazione, orientato a proiettare nel futuro e nella dimensione globale il patrimonio storico e culturale delle identità locali.

All'incontro parteciperanno: Mario Cucinella (architetto); Eva Degl'Innocenti (direttrice Museo Nazionale MArTA); Massimo Manera (Fondazione Notte della Taranta); il sindaco Rinaldo Melucci; Jonian Dolphin Conservation; Carmelo Fanizza; Carmelo Grassi (Presidente nazionale ARTI - Associazione reti teatrali italiane).

TRIENNALE MILANO

Milano

Data da definire

Nell'ambito di Città Come Cultura, Triennale Milano propone una riflessione sui centri storici e sul ruolo che potranno svolgere nel prossimo futuro. Un tema centrale per un paese ricco di storia come l'Italia, che acquisisce ancora più rilevanza a seguito delle

Il progetto è promosso e sostenuto dalla

Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

#cittacomecultura



trasformazioni delle città e delle abitudini dei cittadini provocate dalla pandemia. Oggetto di dibattito: i fenomeni di gentrificazione già in atto, la ridefinizione degli spazi sociali, la ricerca di un turismo più responsabile insieme a processi di riappropriazione dei luoghi simbolo delle città da parte dei residenti.

CONVEGNO “CULTURA E BENESSERE”

Parma

20-21 gennaio 2021

Il convegno vuole essere l'occasione per far emergere processi di conoscenza, informazione e cooperazione tra gli stakeholder locali, su come la cultura possa contribuire in modo deciso a muovere nuove politiche di welfare, garantendo una maggiore accessibilità culturale attraverso politiche dedicate, mirate all'individuazione di precisi target di riferimento. All'incontro saranno invitate anche le città candidate a Capitale Italiana della Cultura nei vari anni passati oltre che il network di Città Come Cultura, così da creare opportunità di ampliamento della rete, ma anche promuovere la diffusione di cantieri progettuali nuovi nelle città. Il convegno si inserisce in un più ampio progetto, sostenuto da Parma 2020+21 che prevede quattro step. Si parte con un'indagine sullo stato dell'arte dei progetti tra cultura e benessere sul territorio regionale. Al via un ciclo di incontri formativi che si svolgeranno a valle dell'indagine, supportati dai migliori esperti in tema di cultura e benessere. Si prevede l'organizzazione di esperienze performative (artistico - teatrali e/o musicali) nei quartieri della città di Parma al fine di coinvolgere la cittadinanza e misurare gli effetti della cultura sulle persone. Infine, un percorso di monitoraggio degli effetti della cultura sugli individui, attraverso erogazione di questionari sul pubblico delle attività del dossier di Parma 2020+21 e degli altri progetti che vorranno collaborare all'iniziativa.

«Il mondo della cultura è stato duramente colpito dell'emergenza sanitaria internazionale» raccontano l'assessore alla Cultura del Comune di Parma **Michele Guerra** e **Francesca Velani**, Coordinatore Parma 2020. «E mentre questo s'interroga su come e cosa imparare da questa emergenza fa quello che più e meglio le riesce e le somiglia: pensa alla società dalla quale e per la quale nasce, a come renderla più forte per affrontare la sfida della sostenibilità sociale, a come rafforzarne la resilienza e “curarne” le ferite. Ed è a Parma, Capitale Italiana della Cultura 2020+21, che sta per aprirsi il grande cantiere “la cultura cura”, con l'obiettivo di promuovere una vera e propria alleanza tra il mondo socio-sanitario e quello della cultura».

MAXXI – L'Aquila

Palazzo Ardinghelli

22-23 gennaio e 29-30 gennaio 2021

Gli eventi in programma nella sede del Maxxi L'Aquila, vedranno coinvolti tutti i partner del progetto Città Come Cultura – Triennale Milano, Ordine degli Architetti di Bologna, Promo PA, Parma 2020, Comune di Taranto – per raccogliere e riflettere sui temi legati al binomio

Il progetto è promosso e sostenuto dalla
Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

#cittacomecultura



inscindibile città e cultura, così da rafforzare il progetto nella sua veste di piattaforma di confronto, analisi del territorio e scambio di buone pratiche tra le tante realtà attive ed eccellenti del Paese.

«Nel panorama di tante sedi di osservazione e discussione di valore e di merito sul ruolo della cultura e sui processi culturali su scala territoriale e urbana – sottolineano la responsabile del progetto Città Come Cultura e della formazione della Fondazione Maxxi **Elena Pelosi** e il segretario generale della Fondazione Maxxi **Pietro Barrera** – il punto di vista e il terreno di scambio e conoscenza che il Maxxi propone è quello di un’istituzione museale e culturale, che si misura a diversi livelli, da quello locale a quello internazionale, con le città e la trasformazione urbana. Con il progetto Città come Cultura – commentano dal Maxxi – potremmo dire di aver realizzato un’infrastruttura di confronto, analisi e formazione che mette a fuoco il rapporto tra cultura e territori secondo la chiave dello sviluppo e della trasformazione degli stessi».

Communication partner

PPAN comunicazione e networking per il costruito
eventi@ppan.it | + 39 388 5762810

Città
Come
Cultura

*Il progetto è promosso e sostenuto dalla
Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

#cittacomecultura

